

Nel «Colloquio con i lettori del Salvagente» vengono pubblicate ogni settimana lettere e telefonate che pervengono alla redazione, con le precisazioni e le risposte degli esperti quando sono richieste o utili. Trovano posto nella rubrica anche i quesiti sollevati nel corso del «diritto diretto» di Italia Radio, la radio del Pci, che va in onda ogni martedì con inizio alle ore 10. Nelle lettere — da inviare per posta regolare — si raccomanda — scrivete nome, cognome, indirizzo ed eventuali numero di telefono. Chi non desidera che il suo nome appaia sul giornale, lo precisa. Scrivete lettere brevi e chiare. Non è sempre possibile dare rapidamente una risposta a tutti date la grande ampiezza di richieste. Oggi rispondiamo anche Lucio Palazzini (Arcivescovo), Roberto La Pira, Guido Girolami nell'area Cgil.

Pagare o no il certificato medico per la patente

Aldo Girardi, segretario della sezione del Pci di Pietrelcina in provincia di Benevento, ci ha scritto una lunga lettera per descriverci le traversie occorse in occasione del rinnovo della patente di guida della moglie. Andato in prefettura a Benevento all'henrio detto che tra i vari documenti occorreva un certificato rilasciato da un medico pubblico. Tappa successiva alla Usl n. 5 di Benevento e rinvio a Pietrelcina dove un medico pubblico gli chiede 20 mila lire per il certificato che gli ha rilasciato. Di fronte alle sue rimostranze per il fatto che a Benevento gli avevano detto che il rilascio doveva essere gratuito e che, comunque, voleva una ricevuta, gli dicono di compilare un bolettino di conto contenente versando una somma che gli sarebbe stata indicata alla Usl n. 5. Qui il consiglio sanitario gli dice che c'è da pagare solo 1500 lire per le marche. In base a suoi calcoli Aldo Girardi ritiene che avrebbe dovuto pagare 12.860 lire e non 20 mila. Alla cassa della Usl n. 5 gli dicono che non si sa quanto deve pagare perché è la prima persona che chiede una spiegazione del genere. Il compagno Girardi ci chiede: devo pagare o no? E se devo pagare quante somme?

La nuova procedura per conseguire o confermare la patente di guida è stabilita dal decreto ministeriale n. 263 del 23 giugno 1988. Il quale afferma: «Occorre che il richiedente, all'accertamento sanitario praticato con i comuni esami clinici e gli accertamenti specialistici menzionati necessari, risultino essere sani da malattie fisiche o psichiche, deficienze organiche o minorazioni anatomiche e/o funzionali che possono comunque pregiudicare la sicurezza della guida del veicolo di cui determinati veicoli di cui la patente abilita». Aggiunge il decreto che: «Il richiedente, sottoponendosi all'accertamento, è tenuto a presentare un certificato medico rilasciato dal medico di riferimento, che gli è indicato, di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1982 n. 117. Nel rilasciare il certificato di idoneità alla guida, dovranno tenersi in particolare considerazione le anomalie morbose sopravvenute». Questo significa che chi per un momento o rinnova la patente dovrà far rilasciare un certificato sanitario aggiornato, che deve essere rilasciato dal medico di riferimento che prima del prelievo deve avere presentato al richiedente la relativa richiesta di certificato di idoneità medica di guida, nonché a consiglio sanitario nazionale. Con questo certificato deve essere da uno dei medici indicati dalla legge n. 117 del 1982. Chi sono questi medici? L'articolo 4 di questa legge dice: «I seguenti



IL SALVAGENTE

Colloquio con i lettori

ENCICLOPEDIA
DEI DIRITTI
DEL CITTADINO

vo matrimonio, spetta una tantum: un assegno pari a due annualità della pensione stessa. Non c'è bisogno della domanda per ottenere questa prestazione, ma basta la comunicazione del cedato diritto e la restituzione del libretto perché la sede competente dell'Inps eroghi d'ufficio la doppia annualità.

Tutto in regola, quindi, nel caso dello scrivente, tranne il fatto che, dopo un anno non ha ancora ricevuto niente. Purtroppo non solo è possibile aspettare tanto, ma è anche un fatto abbastanza comune, anche se in questi ultimi mesi l'Inps ha messo in atto, e con qualche risultato, procedure per rendere più rapida la liquidazione di prestazioni.

Il fatto di rivolgersi all'Inca non può dare a nessuno la garanzia di avere la prestazione prima, ma dà la sicurezza di essere tutelati con competenza se si crea qualche disguido, o contro decisioni dell'Inps che non si condividono. In questo caso, in cui è stata inutile domandare pur trattandosi di prestazione d'ufficio, è possibile opporre ricorso al Comitato provinciale Inps per silenzio ufficiale rifiuto, perché sono passati più di 120 giorni dalla data della domanda senza aver ottenuto risposta: bisogna comunque accingersi presso la sede dell'Inps, sempre tramite l'Inca, che il ritardo non sia dovuto a qualche intralcio o altro, ed in tal caso intendere di conseguenza.

Nei decreti in legge i lettori parlano di compensi per il rilascio dei certificati. Se alla Usl n. 5 di Benevento hanno detto di compagno Girardi che non c'è da pagare, non paghi. Comunque lo consigliamo di chiedere precisazioni all'assessore alla Sanità per evitare confusioni e abusi.

Attende la pensione di reversibilità

Domenico Pericone da Santa Margherita B. scrive:

Ero titolare di una pensione di reversibilità commerciali, per la mia compagnia che avevo perduto tanto tempo fa. Dopo circa tre anni mi sono risposto, quindi per legge si perdono dei diritti ed avere questa pensione. Ho fatto la relativa denuncia inviando indietro il libretto di pensione e chiedendo: quello che per legge spetta, «due annualità come liquidazione». Questa domanda l'ho fatta alla fine di febbraio del 1988, siamo quasi a un anno e ancora non riesco a ricevere nessuna notizia, anche se la domanda è stata fatta tramite l'Inca di Santa Margherita. Vi pregherei di darmi dei chiarimenti.

Al continuo superlativo, che cessa dal diritto di pensione si superstiti per aver contratto nu-

ovi diritti, si inserisce fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno oppure la trasmissione di consigli, proposte per migliorare il lavoro quotidiano o di programmi dell'amministrazione comunale. Gli abitanti hanno la possibilità di indicare gli affari che riguardano la vita quotidiana, gli affari che riguardano la famiglia, se mi può dire tutto, il denaro, il cibo, il cinema, ecc.

Un ufficio comunitario prende in visione il contenuto delle cartoline e delle telefonate ad un apposito numero (21931). Cartoline e testi delle telefonate sono trasmessi al sindaco, all'assessore agli affari generali, ai responsabili della

polizia, all'ufficio agricoltura, sanitario, oltremare, ecc.

Il meccanismo non sono «complicati», basta spiegarli oppure segnalare gli indirizzi, e non di tutte e 100 le organizzazioni, almeno delle tre federazioni che coordinano la maggior parte degli organismi a cui ci può rivolgere per meglio conoscere la materia.

Detto tutto ciò precisiamo che, comunque, i progetti nel terzo mondo non impiegano migliaia di volontari e che ovviamente l'inservizio in un contratto di cooperazione (condizione per l'esenzione dal servizio di leva) prevede un'adeguata professionalità prevista nel progetto (esempio settore agricolo, sanitario o formattivo).

Gildo Baraldi

Il Salvagente, si è inserito fra le iniziative — purtroppo ancora limitate — in atto nel nostro paese da parte di Comuni, associazioni di volontariato, comunità, comitati, associazioni. La nostra pubblicazione vuole essere uno stimolo all'interno di queste attività, queste reti di servizio, di solidarietà, diventate sempre più ampie. Molti Comuni hanno istituito appositi assessorati ai diritti del cittadino.

Il sindaco di Pistoia, Marcello Bucci, ci ha indicato una interessante documentazione relativa ad un anno di attività di un servizio comunitario che vuole rendere più agevole ai cittadini la segnalazione delle cose che non vanno opp